

Il Milan prepara la volata finale

Balotelli regala la vittoria sul Torino. Fiorentina a -4

La Champions è più vicina
I granata sbattono due volte su Abbiati prima di cadere nel finale. Allegri: «Ho ancora un anno, voglio restare qui»

VINCENZO RICCIARELLI
MILANO

VITTORIA DOVEVA ESSERE E VITTORIA È STATA. ALLUNGO SULLA FIORENTINA DOVEVA ESSERE E ALLUNGO È STATO. MISSIONE COMPIUTA ALLORA, ANCHE SE IL MILAN CI METTE 84 MINUTI AD AVERLA MEGLIO SUL TORINO E ALLA FINE PIÙ CHE BALOTELLI, AUTORE DEL GOL DELLA VITTORIA, È ABBIATI CHE DEVE RINGRAZIARE. Perché senza i suoi guantoni che dicono due volte di no a Barreto lanciato da solo in porta da due magie di Cerci, ora la volata Champions sarebbe ancora più aperta che mai e la panchina di Allegri una graticola sempre più pericolante. E invece, nonostante una partita giocata con cuore e cervello difesa ordinata e contropiede velenoso, è il Torino a rimpiangere l'occasione sprecata e guardare la classifica con preoccupazione. Se la zona retrocessione resta infatti a quattro punti di distanza (dove c'è il Palermo sconfitto dalla Juventus) la vittoria del Genoa accorcia ad una sola lunghezza la «zona franca» fra il quintultimo posto dei granata e il quartultimo dei Grifoni che mercoledì saranno ospiti all'Olimpico. «È difficile commentare questa partita: siamo venuti a San Siro e abbiamo fatto noi il match - masticato amaro Ventura - Se fosse finita 2-0 per noi nessuno avrebbe potuto dire nulla, ci sarebbe stato stretto anche il pareggio». E non ha neanche tutti i torti a riavvolgere il nastro della partita e a rivedere le due prodezze di Abbiati. Che restano le due uniche vere occasioni da gol di una gara bruttina in cui il Milan, orfano della luce di Montolivo, smarrisce prima le idee poi la lucidità creando poco o nulla e limitandosi ad un arrembaggio finale con più muscoli che fsoforo. Con un El Sharaawy ancora spero (Allegri lo toglie dal campo ad inizio secondo tempo, ma non era al meglio ed era stato in dubbio fino alla mattina) e un Balotelli in formato fantasma il Milan soffre per 84' prima di trovare la via della rete, proprio con l'ex City giunto al nono centro in dieci partite in rossonero, con un tap in sotto porta. Una rete che vale i tre punti, l'allungo sulla Fiorentina (ora distante quattro lunghezze dopo la sconfitta interna con la Roma) e una buona fetta di preliminare di Champions League. Ma un gol che, forse, puntella la posizione di Allegri dato per pro-

babile partente in direzione Roma. Di sicuro, un bell'aiuto al tecnico livornese lo danno le parole dell'attaccante a fine gara. «Sono arrivato con lui, mi trovo da Dio con Allegri, penso che lui rimanga. Mi piace tanto, farei di tutto per farlo restare». Il modo migliore, di certo, è continuare a segnare questi gol e regalare al Milan i punti che servono nella corsa Champions League. Un obiettivo minimo, se ti chiami Milan, certo un mezzo miracolo dopo la rivoluzione estiva, le cessioni di Ibrahimovic e Thiago Silva, la partenza disastrosa e la rimonta invernale. «Se Mario continua a fare tanti gol sarebbe già un motivo per farmi restare - scherza Allegri - Comunque sul mio futuro ho le idee chiare: ho un altro anno di contratto, io voglio restare. Spero di restare». Resta da vedere cosa ne pensi il presidente Berlusconi, uno che stando ai rumors non ha mai amato particolarmente Allegri e che non vedrebbe l'ora di disfarsene per ridare la panchina rossonera ad uno dei tanti milanesi che gli sono rimasti nel cuore. Seedorf e Costacurta in primis. «Con Berlusconi c'è un buon rapporto. Ci confrontiamo, qualche volta ci sono idee diverse. Ma se sono qui da tre anni, un po' di fiducia in me deve averla - taglia corto Allegri - Adesso sono concentrato solo sulla conquista dell'accesso alla Champions. Essere in discussione, per un allenatore del Milan, è normale: sono realista e quest'anno vincere era impossibile, ma abbiamo cambiato tanto e nonostante ciò penso che la stagione fatta sia stata positiva finora». Un ottimismo che non sembra contagiare però l'ad rossonero Galliani nel giorno dei festeggiamenti bianconeri per il 29° tricolore: «Gli scudetti sono scudetti, i terzi posti sono terzi posti: intanto, iniziamo a conquistare questo - il suo commento - Il terzo posto è importantissimo, ma diverso da uno scudetto». Poi il discorso, spinoso, del futuro di Allegri: «Il mio rapporto con lui è fortissimo, e così quello fra lui e Berlusconi. La volontà di Allegri è di restare con il Milan». Resta solo da vedere se anche Berlusconi la pensa allo stesso modo...

MILAN 1
TORINO 0

MILAN: Abbiati; Abate, Zapata, Mexes, Constant; Flamini (81' Robinho), Muntari, Nocerino; Boateng (76' Niang), Balotelli, El Shaarawy (56' Pazzini).
TORINO: Gillet; Darmian, Di Cesare (83' D'Ambrosio), Rodriguez, Ogborn, S. Masiello; Basha, Vives, Brighi (75' Santana); Cerci, Barreto (83' Meggiolini).
ARBITRO: Damato
MARCATORI: 84' Balotelli (M)
NOTE: Ammoniti: 48' Mexes, 72' Muntari, 74' Boateng, 84' Balotelli



Muntari «ammonisce» Balotelli per l'esultanza dopo il gol vittoria FOTO DI SIMONE SPADA/LAPRESSE

Il Pescara saluta tutti

La squadra affonda a Genova È la prima retrocessione

A tre giornate dalla fine fatale la sconfitta per 4 a 1 contro il Genoa. Con un Siena quasi condannato è testa a testa tra i liguri e il Palermo

NICOLA LUCI
sport@unita.it

IL PESCARA È LA PRIMA SQUADRA A RETROCEDERE IN SERIE B. GLI ABRUZZESI SONO MATEMATICAMENTE CONDANNATI DOPO LA SCONFITTA PER 4-1 CONTRO IL GENOA. Per il Pescara, ultimo in classifica con 22 punti, il verdetto arriva con tre giornate di anticipo. «Un anno fa in questo stadio abbiamo festeggiato la promozione, un anno dopo abbiamo lasciato la serie A, potete immaginare i sentimenti che mi passano nella mente». Daniele Sebastiani, presi-

dente del Pescara, commenta così la sconfitta di Genova che sancisce la matematica retrocessione in serie B della sua squadra. «L'importante però adesso è ripartire e ripartire bene - ha proseguito - Non voglio fare proclami ma sicuramente Pescara dovrà essere protagonista nel prossimo campionato e noi dovremo lavorare per sbagliare il meno possibile». «Se devo pensare a un errore fatto - ha aggiunto - forse è quello di non avere preso giocatori di esperienza all'inizio del campionato».

Se la squadra abruzzese non sorride il Genoa invece si rallegra. Nel momento cruciale della stagione, Marco Borriello ha di nuovo preso per mano il Genoa e lo ha portato alla vittoria per la seconda volta in sette giorni. Dopo il gol da tre punti di Verona, il centravanti ha firmato due delle quattro reti con cui il Genoa ha battuto oggi il Pescara degli ex Sculli e Perin ed è scattato davanti al Palermo nella corsa infinita per la salvezza che si concluderà l'ultima giornata.

CLASSIFICA SERIE A

* Una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	83	35	26	5	4	18	14	2	2	17	12	3	2	67	20
2 Napoli*	69	34	20	9	5	17	12	4	1	17	8	5	4	64	32
3 Milan	65	35	19	8	8	18	13	1	4	17	6	7	4	61	38
4 Fiorentina	61	35	18	7	10	18	12	4	2	17	6	3	8	65	43
5 Roma	58	35	17	7	11	17	9	5	3	18	8	2	8	69	54
6 Udinese	57	35	15	12	8	18	10	7	1	17	5	5	7	49	40
7 Lazio	55	35	16	7	12	18	12	2	4	17	4	5	8	46	40
8 Inter*	53	34	16	5	13	17	8	4	5	17	8	1	8	51	46
9 Catania	51	35	14	9	12	18	11	4	3	17	3	5	9	46	43
10 Parma	43	35	11	10	14	18	9	6	3	17	2	4	11	41	43
11 Cagliari	43	35	11	10	14	17	7	4	6	18	4	6	8	41	53
12 Bologna	40	35	10	10	15	17	6	7	4	18	4	3	11	44	49
13 Chievo	40	35	11	7	17	18	6	7	5	17	5	0	12	33	49
14 Atalanta (-2)	39	35	11	8	16	17	6	5	6	18	5	3	10	36	51
15 Sampdoria (-1)	38	35	10	9	16	17	7	2	8	18	3	7	8	39	46
16 Torino (-1)	36	35	8	13	14	17	6	4	7	18	2	9	7	43	52
17 Genoa	35	35	8	11	16	18	5	6	7	17	3	5	9	38	52
18 Palermo	32	35	6	14	15	17	5	7	5	18	1	7	10	31	47
19 Siena (-6)	30	35	9	9	17	17	6	5	6	18	3	4	11	34	52
20 Pescara	22	35	6	4	25	17	4	1	12	18	2	3	13	26	74

RISULTATI 35ª

Catania 3 - 0 Siena
Chievo 0 - 0 Cagliari
Fiorentina 0 - 1 Roma
Genoa 4 - 1 Pescara
Juventus 1 - 0 Palermo
Lazio 6 - 0 Bologna
Milan 1 - 0 Torino
Napoli - Inter
Parma 2 - 0 Atalanta
Udinese 3 - 1 Sampdoria

PROSSIMO TURNO

Atalanta - Juventus
Bologna - Napoli
Cagliari - Parma
Inter - Lazio
Palermo - Udinese
Pescara - Milan
Roma - Chievo
Sampdoria - Catania
Siena - Fiorentina
Torino - Genoa

MARCATORI

- 23 RETI: Cavani (Napoli)
- 20 RETI: Di Natale (Udinese)
- 16 RETI: El Shaarawy (Milan); Osvaldo (Juventus)
- 15 RETI: Denis (Atalanta); Lamela (Roma); Pazzini (Milan); Klose (Lazio)
- 13 RETI: Gilardino (Bologna)
- 12 RETI: Jovetic (Fiorentina); Palacio (Inter); Totti (Roma); Sau (Cagliari); Borriello (Genoa); Bergessio (Catania)
- 10 RETI: Amauri (Parma); Bianchi (Torino); Ilicic (Palermo); Hernanes (Lazio) Vidal (Juventus)
- 9 RETI: Hamsik (Napoli); Milito (Inter); Icardi (Sampdoria); Vucinic (Juventus); Muriel (Udinese); Balotelli (Milan);
- 8 RETI: Quagliarella (Juventus); Ljajic (Fiorentina)

SCACCHI

ADOLVIO CAPECE

Li Chao-Zhou Jianchao

Campionato cinese 2013. Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE 1. Tf8+! Tf8:2. Df5+, E POI MATTO ENTRO DUE MOSSE.
CAMPIONATO EUROPEO Terzo posto per Fabiano Caruana nel "Grand Prix" di Zug (Svizzera) vinto da Topalov. "Obiettivo Risarcimento" di Padova vince il Campionato Italiano a squadre, secondo posto per la sorprendente "Accademia" di Bologna. In corso a Legnica (Polonia) il campionato europeo individuale; italiani in gara: Brunello, Godena, Dvirny, Caprio, Federico D'Aste (Mi). Sito <http://en.eicc2013.pl/>